

DOSSIER

Giovedì, 08 ottobre 2015

DOSSIER

Giovedì, 08 ottobre 2015

carissimi padri

08/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 27	
Storia, il prof 'dà spettacolo'	1
07/10/2015 La Nuova Prima Pagina Pagina 36	
Carissimi Padri, al via un ciclo di lezioni-spettacolo	2
07/10/2015 Gazzetta di Modena Pagina 47	
Conflitto e declino irreversibile di ogni visione eurocentrica	4
07/10/2015 Gazzetta di Modena Pagina 47	
Lezioni sulla Grande Guerra con attori a fianco dei docenti	6
06/10/2015 Reggio2000	
Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita..."	8
06/10/2015 Bologna2000	
Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita..."	10
06/10/2015 Sassuolo2000	
Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita..."	12

contro la Russia, qualche anno dopo la Cina compiva un passo decisivo della propria storia; e poi ancora la conquista della Bosnia da parte dell' Impero Austro-ungarico, l' avventura italiana in Libia, le guerre balcaniche. Segnali di un sistema che cominciava a scricchiolare; la grande illusione del pacifista Norman Angell, di poter risolvere cioè con la guerra le sfide che covavano sotto la cenere, cominciava in realtà a trasformarsi in una possibilità non così remota.

Quando nel 1912 la nave più possente del mondo, il Titanic, affondava al largo di Terranova sembrava quasi prendere corpo una punizione divina nei riguardi della volontà di potenza umana, che si rifletteva anche in una folle corsa ad armamenti sempre più sofisticati. Di chi fu la colpa, se colpe ve ne furono; quanto gli storici si sono accapigliati per individuare le responsabilità e poi per assegnare la palma del vincitore: chi davvero poteva dirsi tale, i paesi che stavano di qua dal tavolo delle trattative trascinate a Versailles per mesi, approdando poi ad uno degli errori storici più marchiani? Il profilo dei topoi è ben noto: la risolutezza dei francesi, il moderatismo degli statunitensi, il vittimismo degli italiani, la disperazione dei tedeschi, che umiliati dal trattato di pace hanno tradotto la propria voglia di riscatto nell' elezione di Hitler nel 1933. Le ragioni esistenti, gli scopi conclamati e le prese di posizione dei contemporanei vanno compresi, benché ai nostri occhi talvolta manchino di un fondamento logico, anche nel rispetto di quanti con convinzione dettero la propria vita per dei principi che ai noi cittadini del ventesimo secolo sembrano inammissibili. Non aveva torto Benedetto XV quando definì il conflitto in corso "un' inutile strage", ma dobbiamo anche riconoscere legittimità a chi per quegli ideali decise di battersi, persuaso di militare dalla parte dello spirito contro il materialismo, in ultima analisi per il bene contro il male.

Non furono "gli ultimi giorni dell' umanità", come scrisse Karl Kraus, ma la guerra fu comunque un grande spartiacque epocale, che aprì le porte alla definitiva modernità del mondo. Giustiziera di un mondo ormai destinato a sparire, seppellito sotto una montagna di cadaveri di soldati in gran parte ignari del perché fossero mandati a morire, ma che avrebbe ancora penato a lungo prima di trovare un nuovo equilibrio. Secondo la celebre definizione di Eric Hobsbawm iniziava il "secolo breve", liberato dai tre Imperi crollati e con un grande paese in procinto di sperimentare per la prima volta l' ideologia comunista. Molte furono le conseguenze anche di lungo periodo, ma a ben vedere uno dei principali insegnamenti che quel grande evento bellico ci consegna sta nel riconoscere un dato imprescindibile: da quel momento in poi la storia non si identifica più esclusivamente con la parabola dell' occidente, al contrario il momento dell' inizio del XX secolo segna l' avvio irreversibile del declino europeo e della visione eurocentrica in una nuova prospettiva globale.

Andrea Giuntini docente del Dipartimento Economia "Marco Biagi"

Lezioni sulla Grande Guerra con attori a fianco dei docenti

La collaborazione tra ateneo e Fondazione Ert darà vita a un ciclo di 4 incontri Saranno nell'aula magna di Economia per conservare la memoria di quegli anni

di Michele Fuoco wMODENA Ad una riflessione su "Un mondo al tramonto, economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra la Grande Guerra e la Belle Epoque" portano le lezioni-spettacolo, dal 9 ottobre al 6 novembre, nell' Aula Magna Ovest del Dipartimento di Economia Marco Biagi, in viale Berengario 51.

«Un ciclo di lezioni - dice il docente Andrea Giuntini - per cercare di conservare la memoria di quel periodo, di cui non mancano ricostruzioni di comodo. Si parte da tematiche economiche, dalle migrazioni all'emancipazione sociale, dal ruolo delle donne al mercato del lavoro e alla quantificazione di prosperità durante la Belle Epoque.

E venerdì si "scivola" già nella guerra annunciata da una crisi che portava al dramma.

La lezione di ogni docente si arricchisce della rappresentazione teatrale, con attori che reciteranno brani di letterati, economisti che commentano il dramma della guerra, le conseguenze e i bilanci.

Un'analisi della guerra come fu vissuta, sentita allora da chi scorgeva il tunnel nel quale si stava entrando. Una diversa forma di comunicazione che reca arricchimento ai giovani e alla città».

E la prima lezione-spettacolo, venerdì alle 18, è affidata proprio al professore Giuntini che tratterà un percorso "Dalla modernizzazione all'eclisse della modernità" che impegnerà anche Michele Dell'Utri e Simone Francia, attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione Carissimi Padri...Almanacchi della "Grande Pace" (1900-1915) che tengono spettacoli allo Storch.

E l'assistente alla regia Giacomo Pedini e il coordinatore Luigi Pedroni evidenziano il carattere di funzione didattica delle lezioni-spettacolo che consentono di guardare alla storia non come oggetto distaccato, di partecipare in modo diretto ai diversi argomenti perché determinano una dimensione di concretezza in rapporto ai fatti.

Vive in questa collaborazione che unisce istituzioni diverse, come l'Università e l'Ert, l'esigenza di offrire una testimonianza viva dell'immane e tragico conflitto mondiale con una "lettura" anche trasversale e una rappresentazione che possano assumere il valore di riscoperta di un periodo di inaridimento umano e sentimentale, alla follia collettiva. Per la ricostruzione dell'evento bellico a 100 anni distanza interviene il

MONDO 127 OTTOBRE 2015 GAZZETTA

Spettacoli 39

Lezioni sulla Grande Guerra con attori a fianco dei docenti

La collaborazione tra ateneo e Fondazione Ert darà vita a un ciclo di 4 incontri Saranno nell'aula magna di Economia per conservare la memoria di quegli anni

di Michele Fuoco

di Modena

La guerra annunciata da una crisi che portava al dramma. La follia di quel periodo, di cui non mancano ricostruzioni di comodo. Si parte da tematiche economiche, dalle migrazioni all'emancipazione sociale, dal ruolo delle donne al mercato del lavoro e alla quantificazione di prosperità durante la Belle Epoque.

di Andrea Giuntini

di Modena

La guerra annunciata da una crisi che portava al dramma. La follia di quel periodo, di cui non mancano ricostruzioni di comodo. Si parte da tematiche economiche, dalle migrazioni all'emancipazione sociale, dal ruolo delle donne al mercato del lavoro e alla quantificazione di prosperità durante la Belle Epoque.

MEI TENTATIVI PASSATI DI DARE VITA A REALTÀ SOVRANAZIONALI È MANCATO UN ORGANO SUPRANazionale CON POTERI EFFETTIVI

Federazione di Stati europei e vecchi errori

La coppia della guerra mondiale rappresenta un fallimento per l'internazionalismo liberale, democratico e socialdemocratico che aveva governato la prima guerra mondiale. Il fallimento della pubblica opinione, la guerra e nuove condizioni di vita fra la Grande Guerra e la Belle Epoque, portano le lezioni-spettacolo, dal 9 ottobre al 6 novembre, nell' Aula Magna Ovest del Dipartimento di Economia Marco Biagi, in viale Berengario 51.

Un'analisi della guerra come fu vissuta, sentita allora da chi scorgeva il tunnel nel quale si stava entrando. Una diversa forma di comunicazione che reca arricchimento ai giovani e alla città».

E la prima lezione-spettacolo, venerdì alle 18, è affidata proprio al professore Giuntini che tratterà un percorso "Dalla modernizzazione all'eclisse della modernità" che impegnerà anche Michele Dell'Utri e Simone Francia, attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione Carissimi Padri...Almanacchi della "Grande Pace" (1900-1915) che tengono spettacoli allo Storch.

E l'assistente alla regia Giacomo Pedini e il coordinatore Luigi Pedroni evidenziano il carattere di funzione didattica delle lezioni-spettacolo che consentono di guardare alla storia non come oggetto distaccato, di partecipare in modo diretto ai diversi argomenti perché determinano una dimensione di concretezza in rapporto ai fatti.



Una degli incontri con attori, nella spettacolare Aula Magna di Economia

di Andrea Giuntini
di Modena

La guerra annunciata da una crisi che portava al dramma. La follia di quel periodo, di cui non mancano ricostruzioni di comodo. Si parte da tematiche economiche, dalle migrazioni all'emancipazione sociale, dal ruolo delle donne al mercato del lavoro e alla quantificazione di prosperità durante la Belle Epoque.

Un'analisi della guerra come fu vissuta, sentita allora da chi scorgeva il tunnel nel quale si stava entrando. Una diversa forma di comunicazione che reca arricchimento ai giovani e alla città».

E la prima lezione-spettacolo, venerdì alle 18, è affidata proprio al professore Giuntini che tratterà un percorso "Dalla modernizzazione all'eclisse della modernità" che impegnerà anche Michele Dell'Utri e Simone Francia, attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione Carissimi Padri...Almanacchi della "Grande Pace" (1900-1915) che tengono spettacoli allo Storch.

E l'assistente alla regia Giacomo Pedini e il coordinatore Luigi Pedroni evidenziano il carattere di funzione didattica delle lezioni-spettacolo che consentono di guardare alla storia non come oggetto distaccato, di partecipare in modo diretto ai diversi argomenti perché determinano una dimensione di concretezza in rapporto ai fatti.

16 ottobre, alle 18, Giovanni Vecchi, dell' Università di Roma Torre Vergata, su "Il benessere degli italiani dalla nascita del regno all' alba del secolo breve", con l' interpretazione teatrale di Donatella Allegro e Dell' Utri.

Il 30 ottobre sarà la volta, con gli attori Allegro e Francia, di Tindara Abbado, dell' Università di Modena, su "Donne, lavoro, emancipazione".

Ultimo appuntamento il 6 novembre con la presenza di di Alberto Rinaldi e Chiara Strozzi, dell' Università di Modena, che affronteranno il tema "lanmen, ai nide bai santin ciu it. Migrazioni di massa e grandi speranze. Interpreti Dell' Utri e Eugenio Papalia.

MICHELE FUOCO

Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque""

Presentato stamane il ciclo di lezioni spettacolo "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque" in cui sono coinvolti alcuni docenti del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione 'Carissimi Padri Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915). Dal 9 ottobre al 6 novembre il racconto storico e la riflessione economica si incontrano in Un mondo al tramonto, il ciclo di lezioni-spettacolo in cui alcuni docenti del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione Carissimi Padri Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915) ricostruiranno, da una prospettiva inconsueta, il declino della "Belle Époque" e la rotta verso la Grande Guerra. Non dimentichi dei moniti del giovane John Maynard Keynes, o delle riflessioni di Norman Angell, con la lente d'ingrandimento e lo sguardo su economia e lavoro, si approfondiranno le condizioni materiali di vita sia negli anni della Grande Guerra sia in quelli che l'hanno preceduta, segnando così il tramonto di una certa idea d'Europa e del mondo. "Mi fa molto piacere - afferma il Direttore del Dipartimento di Economia Marco Biagi prof. Giovanni Solinas - che il Dipartimento ospiti quest' iniziativa. Penso sia un esempio di come istituzioni con diverse missioni, diversi strumenti e diverse modalità di trasmissione della cultura, possano collaborare, ciascuna con la propria specificità, per preservare la memoria e per far riflettere su uno degli eventi che hanno segnato il secolo passato e la nostra storia". "Nella costruzione delle lezioni - affermano i docenti coinvolti nel ciclo di lezioni - spettacolo - i docenti hanno interagito attivamente con le attici e gli attori costruendo un canovaccio che mette insieme dati, interpretazioni economiche e storiche a testimonianze e documenti per rendere ancora più vivi e stimolanti gli incontri". Al via quindi venerdì 9 ottobre alle ore 18 con Dalla modernizzazione all' eclissi della modernità: Michele Dell' Utri e Simone Francia accompagneranno con l' icasticità della rappresentazione teatrale l' intervento del prof. Andrea Giuntini. Il benessere degli italiani dalla nascita del regno all' alba del secolo breve è il secondo appuntamento di venerdì 16 ottobre alle ore 18 con l' intervento del prof. Giovanni Vecchi e gli interpreti Donatella Allegro e Michele

The screenshot shows a web page with the following content:

- Header:** Local ANSO, REGGIO2000.it, Emil-Car, emicar@gotroen.it • www.emicar.citroen.it
- Navigation:** Prima pagina, Reggio Emilia, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Bassa reggiana, Appennino reggiano, Modena, Bologna
- Main Article:**

Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque""
6 ott 2015 - 13 letture

Presentato stamane il ciclo di lezioni spettacolo "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque" in cui sono coinvolti alcuni docenti del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione 'Carissimi Padri Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915) ricostruiranno, da una prospettiva inconsueta, il declino della "Belle Époque" e la rotta verso la Grande Guerra. Non dimentichi dei moniti del giovane John Maynard Keynes, o delle riflessioni di Norman Angell, con la lente d'ingrandimento e lo sguardo su economia e lavoro, si approfondiranno le condizioni materiali di vita sia negli anni della Grande Guerra sia in quelli che l'hanno preceduta, segnando così il tramonto di una certa idea d'Europa e del mondo.

"Mi fa molto piacere - afferma il Direttore del Dipartimento di Economia Marco Biagi prof. Giovanni Solinas - che il Dipartimento ospiti quest' iniziativa. Penso sia un esempio di come istituzioni con diverse missioni, diversi strumenti e diverse modalità di trasmissione della cultura, possano collaborare, ciascuna con la propria specificità, per preservare la memoria e per far riflettere su uno degli eventi che hanno segnato il secolo passato e la nostra storia".

"Nella costruzione delle lezioni - affermano i docenti coinvolti nel ciclo di lezioni - spettacolo - i docenti hanno interagito attivamente con le attici e gli attori costruendo un canovaccio che mette insieme dati, interpretazioni economiche e storiche a testimonianze e documenti per rendere ancora più vivi e stimolanti gli incontri".

Al via quindi venerdì 9 ottobre alle ore 18 con Dalla modernizzazione all' eclissi della modernità: Michele Dell' Utri e Simone Francia accompagneranno con l' icasticità della rappresentazione teatrale l' intervento del prof. Andrea Giuntini.

Il benessere degli italiani dalla nascita del regno all' alba del secolo breve è il secondo appuntamento di venerdì 16 ottobre alle ore 18 con l' intervento del prof. Giovanni Vecchi e gli interpreti Donatella Allegro e Michele
- Right Sidebar:**
 - PLANET FOCUS VENDITA MOBILI NUOVI & USATI LA NOSTRA FORZA E' IL PREZZO
 - CONTATTACI PER INFO Tel: 0536 824781 Cell: 348 4422516 E-mail: planethouse2010@gmail.com Sito Web: www.planethouse2010.com
 - IL POLO DELLA SALUTE DI VIA PEZZANA - CASPI
 - NUBRA Medica srl FONDATRICE TOR ISABELLA BORDONE POLIAMBULATORIO - FARETRA MEDICA CENTRO FISIOTERAPICO E RIABILITATIVO VISITE MEDICHE PER IDONEITA' SPORTIVA
 - DI GIORNO AUTO viale Artigianato, 4143 FIORANO MODENESE Tel. 0536 844.143
 - FERRAMENTA VANDELLI.IT

Dell' Utri mentre venerdì 30 ottobre sempre alle ore 18 è la volta di Donne, lavoro, emancipazione con l' intervento della prof.ssa Tindara Addabbo e gli attori Donatella Allegro e Simone Francia. Quarto e ultimo appuntamento venerdì 6 novembre alle ore 18 con "lanmen, ai nide bai santin ciu it". Migrazioni di massa e grandi speranze con l' intervento del prof. Alberto Rinaldi e della prof.ssa Chiara Strozzi. Accompagnano l' intervento gli attori Michele Dell' Utri ed Eugenio Papalia. Ingresso libero fino a esaurimento postiInfo: www.carissimipadri.it - www.emiliaromagnateatro.com - www.economia.unimore.it Al link https://www.youtube.com/watch?v=t0Ab_djLmNY il video promozionale Carissimi Padri Almanacchi della "Grande Pace" (1900-1915) rientra nel Programma ufficiale delle commemorazioni del centenario della prima Guerra mondiale curato dalla Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque""

Presentato stamane il ciclo di lezioni spettacolo "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque" in cui sono coinvolti alcuni docenti del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione 'Carissimi Padri. Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915)'. Dal 9 ottobre al 6 novembre il racconto storico e la riflessione economica si incontrano in Un mondo al tramonto, il ciclo di lezioni-spettacolo in cui alcuni docenti del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione Carissimi Padri. Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915) ricostruiranno, da una prospettiva inconsueta, il declino della "Belle Époque" e la rotta verso la Grande Guerra. Non dimentichi dei moniti del giovane John Maynard Keynes, o delle riflessioni di Norman Angell, con la lente d'ingrandimento e lo sguardo su economia e lavoro, si approfondiranno le condizioni materiali di vita sia negli anni della Grande Guerra sia in quelli che l' hanno preceduta, segnando così il tramonto di una certa idea d' Europa e del mondo. "Mi fa molto piacere - afferma il Direttore del Dipartimento di Economia Marco Biagi prof. Giovanni Solinas - che il Dipartimento ospiti quest' iniziativa. Penso sia un esempio di come istituzioni con diverse missioni, diversi strumenti e diverse modalità di trasmissione della cultura, possano collaborare, ciascuna con la propria specificità, per preservare la memoria e per far riflettere su uno degli eventi che hanno segnato il secolo passato e la nostra storia". "Nella costruzione delle lezioni - affermano i docenti coinvolti nel ciclo di lezioni - spettacolo - i docenti hanno interagito attivamente con le attici e gli attori costruendo un canovaccio che mette insieme dati, interpretazioni economiche e storiche a testimonianze e documenti per rendere ancora più vivi e stimolanti gli incontri". Al via quindi venerdì 9 ottobre alle ore 18 con Dalla modernizzazione all' eclissi della modernità: Michele Dell' Utri e Simone Francia accompagneranno con l' icasticità della rappresentazione teatrale l' intervento del prof. Andrea Giuntini. Il benessere degli italiani dalla nascita del regno all' alba del secolo breve è il secondo appuntamento di venerdì 16 ottobre alle ore 18 con l' intervento del prof. Giovanni Vecchi e gli interpreti Donatella Allegro e Michele

ULTIMA ORA: 16:30 - Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque""

Presentato stamane il ciclo di lezioni spettacolo "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque" in cui sono coinvolti alcuni docenti del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione 'Carissimi Padri. Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915)'. Dal 9 ottobre al 6 novembre il racconto storico e la riflessione economica si incontrano in Un mondo al tramonto, il ciclo di lezioni-spettacolo in cui alcuni docenti del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione Carissimi Padri. Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915) ricostruiranno, da una prospettiva inconsueta, il declino della "Belle Époque" e la rotta verso la Grande Guerra. Non dimentichi dei moniti del giovane John Maynard Keynes, o delle riflessioni di Norman Angell, con la lente d'ingrandimento e lo sguardo su economia e lavoro, si approfondiranno le condizioni materiali di vita sia negli anni della Grande Guerra sia in quelli che l' hanno preceduta, segnando così il tramonto di una certa idea d' Europa e del mondo.

"Mi fa molto piacere - afferma il Direttore del Dipartimento di Economia Marco Biagi prof. Giovanni Solinas - che il Dipartimento ospiti quest' iniziativa. Penso sia un esempio di come istituzioni con diverse missioni, diversi strumenti e diverse modalità di trasmissione della cultura, possano collaborare, ciascuna con la propria specificità, per preservare la memoria e per far riflettere su uno degli eventi che hanno segnato il secolo passato e la nostra storia". "Nella costruzione delle lezioni - affermano i docenti coinvolti nel ciclo di lezioni - spettacolo - i docenti hanno interagito attivamente con le attici e gli attori costruendo un canovaccio che mette insieme dati, interpretazioni economiche e storiche a testimonianze e documenti per rendere ancora più vivi e stimolanti gli incontri". Al via quindi venerdì 9 ottobre alle ore 18 con Dalla modernizzazione all' eclissi della modernità: Michele Dell' Utri e Simone Francia accompagneranno con l' icasticità della rappresentazione teatrale l' intervento del prof. Andrea Giuntini. Il benessere degli italiani dalla nascita del regno all' alba del secolo breve è il secondo appuntamento di venerdì 16 ottobre alle ore 18 con l' intervento del prof. Giovanni Vecchi e gli interpreti Donatella Allegro e Michele

Dell' Utri mentre venerdì 30 ottobre sempre alle ore 18 è la volta di Donne, lavoro, emancipazione con l' intervento della prof.ssa Tindara Addabbo e gli attori Donatella Allegro e Simone Francia. Quarto e ultimo appuntamento venerdì 6 novembre alle ore 18 con "lanmen, ai nide bai santin ciu it". Migrazioni di massa e grandi speranze con l' intervento del prof. Alberto Rinaldi e della prof.ssa Chiara Strozzi. Accompagnano l' intervento gli attori Michele Dell' Utri ed Eugenio Papalia. Ingresso libero fino a esaurimento posti Info: www.carissimipadri.it - www.emiliaromagnateatro.com - www.economia.unimore.it Al link https://www.youtube.com/watch?v=t0Ab_djLmNY il video promozionale Carissimi Padri Almanacchi della "Grande Pace" (1900-1915) rientra nel Programma ufficiale delle commemorazioni del centenario della prima Guerra mondiale curato dalla Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Modena: "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque""

Presentato stamane il ciclo di lezioni spettacolo "Un mondo al tramonto Economia, lavoro e nuove condizioni di vita fra Grande Guerra e "Belle époque" in cui sono coinvolti alcuni docenti del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione 'Carissimi Padri. Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915)'. Dal 9 ottobre al 6 novembre il racconto storico e la riflessione economica si incontrano in Un mondo al tramonto, il ciclo di lezioni-spettacolo in cui alcuni docenti del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e gli attori del progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione Carissimi Padri. Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915) ricostruiranno, da una prospettiva inconsueta, il declino della "Belle Époque" e la rotta verso la Grande Guerra. Non dimentichi dei moniti del giovane John Maynard Keynes, o delle riflessioni di Norman Angell, con la lente d'ingrandimento e lo sguardo su economia e lavoro, si approfondiranno le condizioni materiali di vita sia negli anni della Grande Guerra sia in quelli che l'hanno preceduta, segnando così il tramonto di una certa idea d'Europa e del mondo. "Mi fa molto piacere - afferma il Direttore del Dipartimento di Economia Marco Biagi prof. Giovanni Solinas - che il Dipartimento ospiti quest' iniziativa. Penso sia un esempio di come istituzioni con diverse missioni, diversi strumenti e diverse modalità di trasmissione della cultura, possano collaborare, ciascuna con la propria specificità, per preservare la memoria e per far riflettere su uno degli eventi che hanno segnato il secolo passato e la nostra storia". "Nella costruzione delle lezioni - affermano i docenti coinvolti nel ciclo di lezioni - spettacolo - i docenti hanno interagito attivamente con le attici e gli attori costruendo un canovaccio che mette insieme dati, interpretazioni economiche e storiche a testimonianze e documenti per rendere ancora più vivi e stimolanti gli incontri". Al via quindi venerdì 9 ottobre alle ore 18 con Dalla modernizzazione all' eclissi della modernità: Michele Dell' Utri e Simone Francia accompagneranno con l' icasticità della rappresentazione teatrale l' intervento del prof. Andrea Giuntini. Il benessere degli italiani dalla nascita del regno all' alba del secolo breve è il secondo appuntamento di venerdì 16 ottobre alle ore 18 con l' intervento del prof. Giovanni Vecchi e gli interpreti Donatella Allegro e Michele



Dell' Utri mentre venerdì 30 ottobre sempre alle ore 18 è la volta di Donne, lavoro, emancipazione con l' intervento della prof.ssa Tindara Addabbo e gli attori Donatella Allegro e Simone Francia. Quarto e ultimo appuntamento venerdì 6 novembre alle ore 18 con "lanmen, ai nide bai santin ciu it". Migrazioni di massa e grandi speranze con l' intervento del prof. Alberto Rinaldi e della prof.ssa Chiara Strozzi. Accompagnano l' intervento gli attori Michele Dell' Utri ed Eugenio Papalia. Ingresso libero fino a esaurimento posti Info: www.carissimipadri.it - www.emiliaromagnateatro.com - www.economia.unimore.it Al link https://www.youtube.com/watch?v=t0Ab_djLmNY il video promozionale Carissimi Padri Almanacchi della "Grande Pace" (1900-1915) rientra nel Programma ufficiale delle commemorazioni del centenario della prima Guerra mondiale curato dalla Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. !-- Start WP.